

Elettrosmog: conclusa la campagna di monitoraggio dell'ARTA nelle scuole d'infanzia abruzzesi

Dalla **campagna di monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico** che l'ARTA ha effettuato nelle scuole d'infanzia abruzzesi come azione inserita tra gli "obiettivi strategici 2013" non risultano radiazioni nocive nei quasi duecento siti scolastici esaminati.

L'indagine ha interessato **tra giugno 2013 e gennaio 2014 i 17 comuni della regione con popolazione superiore ai 15mila abitanti**: sulla base della legge regionale 45/2004, che affida all'Agenzia le attività di monitoraggio e controllo delle sorgenti di campo elettromagnetico sul territorio abruzzese, i tecnici dei quattro Distretti provinciali hanno eseguito **518 misurazioni in 196 istituti d'infanzia, compresi gli asili nido**, scelti casualmente per un fornire un campione rappresentativo utile ad assicurare un valido screening conoscitivo.

La campagna, fortemente voluta dalla Direzione dell'ARTA, è stata riproposta tra le attività strategiche dell'anno in corso con una maggiore capillarità.

Ma vediamo i risultati delle rilevazioni nel dettaglio. Nella **provincia di Pescara** il monitoraggio ha interessato il 40% delle scuole (30 sulle 75 di Pescara, Montesilvano e Spoltore), nel **Teramano** il 64% (31 sulle 48 di Giulianova, Martinsicuro, Roseto degli Abruzzi, Silvi e Teramo), nel **Chietino** il 46% (46 sulle 99 di Chieti, Francavilla, Lanciano, Ortona, San Salvo e Vasto) e nel **territorio aquilano** l'83% (50 sulle 60 di Avezzano, L'Aquila e Sulmona). Il Distretto provinciale di L'Aquila ha allargato il campione anche a 29 scuole primarie degli stessi comuni, il 90% delle 32 presenti.

Tutti i valori massimi di campo elettrico riscontrati per ciascuna scuola sono al di sotto dei 6 volt per metro, ossia del "Valore di attenzione" e dell'Obiettivo di qualità indicati dalla Legge quadro nazionale 36/2001 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/07/2003.

In particolare, nelle province di Chieti e Teramo il 100% del campione di scuole monitorate ha valori di campo elettrico inferiori a 0,3 volt per metro, che è il limite rilevabile dalla sensibilità strumentale; nel Pescara risulta sotto questo valore il 97% degli edifici scolastici esaminati, con un solo picco prossimo ai 2 volt per metro (inferiore ai citati limiti di legge) misurato all'interno della scuola materna "L. Lionni" di via Largo della Chiesa in località San Silvestro, dove è ubicato un importante sito tecnologico per le trasmissioni radiotelevisive; infine, nella provincia di L'Aquila il 78% dei plessi scolastici oggetto d'indagine presenta valori sotto la soglia di sensibilità strumentale, con valori massimi di campo elettrico pari a circa 1 volt per metro (inferiori comunque ai limiti di legge menzionati) rinvenuti all'Istituto "G. Mazzini - E. Fermi" di Avezzano, in via Saragat, e nella scuola d'infanzia "C. Collodi" in via Aldo Moro a L'Aquila.

Va detto, prima di concludere, che il Valore di Attenzione e l'Obiettivo di Qualità di 6 volt per metro fissati dalla normativa italiana sono ritenuti tra quelli più cautelativi del mondo in quanto nella loro determinazione si è osservato per la prima volta in materia il "**principio di precauzione**": anche in assenza di qualsiasi prova documentale di nocività per l'esposizione a determinate dosi di radiazioni non ionizzanti, per la tutela della salute umana si fa riferimento al valore limite associato al massimo possibile della cautela.